

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

TS/ESR/1638 - D.lgs. n. 152/2006, art. 208 - L.R. n. 34/2017 - Società METFER S.r.l. - Autorizzazione alla realizzazione di una variante dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Trieste e San Dorligo della Valle - Občina Dolina, in Strada della Rosandra.

#### Il Dirigente del Servizio

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

**Visto** il decreto legislativo 31 luglio 2020 n. 101 "Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti";

**Vista** la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare";

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 19 marzo 2018 n° 058 / Pres. di approvazione del documento "Piano regionale di gestione rifiuti - Criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR)";

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991;

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012, n. 0278/Pres. di approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti urbani;

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2016, n. 0259/Pres. di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;

**Vista** la legge regionale del 12/12/2014 n. 26 "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" e s.m.i.;

**Richiamati** i provvedimenti autorizzativi relativi alla realizzazione e alla gestione del suddetto impianto di seguito indicati:

- Deliberazione di Giunta della Provincia di Trieste n. 94 del 06/08/2014 di approvazione del progetto presentato dalla società Metal Ecologia S.r.l. per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi in Strada della Rosandra (via Ressel/via Frigessi) nei Comuni di Trieste e San Dorligo della Valle;
- Determinazione dirigenziale della Provincia di Trieste n. 2970 del 02/10/2014 di autorizzazione all'esercizio dell'impianto;
- Determinazione dirigenziale della Provincia di Trieste n. 2118 del 28/10/2015 di approvazione delle emissioni diffuse e di alcune modifiche non sostanziali apportate all'impianto;
- Determinazione dirigenziale della Provincia di Trieste n. 991 del 22/08/2016 di voltura degli atti autorizzativi a favore della società METFER s.r.l. ed approvazione di una variante sostanziale

finalizzata allo stoccaggio di pneumatici fuori uso;

- Decreto della Regione FVG n. 1330/AMB del 19/04/2017 di approvazione di variante;
- Decreto della Regione FVG n. 1782/AMB del 07/05/2018 di approvazione di variante;
- Decreto della Regione FVG n. 4514/AMB del 27/11/2018 di approvazione di variante;
- Decreto della Regione FVG n. 1853/AMB del 29/04/2019 di approvazione di variante;
- Decreto della Regione FVG n. 5094/AMB del 16/12/2019 di approvazione di variante;

**Vista** l'istanza di variante presentata dalla società METFER S.r.l. – prot. nn. 28020 AMB/GEN del 17/06/2020; n. 28021 AMB/GEN del 17/06/2020; n. 30678 AMB/GEN del 03/07/2020; n. 40904 AMB/GEN del 01/09/2020 integrazioni volontarie, relativa ad una modifica da apportarsi all'impianto di recupero di rifiuti, consistente in:

- inserire due nuovi codici EER annessi alle operazioni R12;
- rimodulare la capacità massima autorizzata fra alcuni raggruppamenti di rifiuti;
- Implementazione nel layout impiantistico dell'insediamento del trituratore marca "Hammel" modello VB 750 DK, con numero di identificazione 1098;

mantenendo invariata la potenzialità complessiva dell'impianto;

**Dato atto** che:

- il procedimento è stato avviato con nota prot. n. 31079 AMB/GEN del 03/07/2020, convocando apposita conferenza dei servizi per la valutazione del progetto in modalità asincrona per il protrarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19;
- con nota a prot. n. 45375 del 25/09/2020, ai sensi del comma 2 dell'art. 13 della L.R. n. 7/2000, è stato convocato il Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento;

**Richiamata** la nota di ARPA FVG prot. n. 23881 del 19/08/2020, registrata al prot. reg. n. AMB-GEN-2020-39085, con cui l'Agenzia ha richiesto dei chiarimenti;

**Dato atto** che con nota a prot. n. 46178 del 30/09/2020 sono state trasmesse alla Società METFER S.r.l. le complessive richieste di chiarimenti al progetto di variante;

**Richiamato** che la Società METFER S.r.l. con nota a prot. n. 50766 AMB/GEN del 23/10/2020 ha trasmesso le proprie integrazioni al progetto di variante;

**Dato atto** che con nota a prot. n. 51137 del 25/10/2020 sono state trasmesse agli Enti interessati le integrazioni inviate dalla Società;

**Richiamati** i seguenti pareri trasmessi dagli Enti competenti:

- Comune di Trieste nota di data 03/09/2020 a protgen 0147549 di cui al prot. n. 41371 AMB/GEN del 03/09/2020;
- Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina nota di data 09/09/2020 a protgen/2020/0067163 di cui al prot. n. 42219 AMB/GEN del 09/09/2020;
- ARPA FVG di data 10/11/2020 a protgen/2020/0033454 di cui al prot. n. 54743 AMB/GEN del 11/11/2020;
- Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento di data 16/11/2020 a protgen/2020/0055734,

**Preso atto** che la Società con nota di data 12/11/2020 di cui al prot. n. 55268 AMB/GEN del 13/11/2020 ha fornito i dati aggiornati di potenzialità dell'impianto;

**Rilevato** che non sono pervenuti motivi ostativi all'accoglimento della variante da parte del Comune di San Dorligo della Valle - Občina Dolina;

**Vista** la nota prot. n. AMB-GEN-2020-55643 del 16.11.2020, con cui sono stati trasmessi alla Società proponente i succitati pareri, comunicando altresì le prescrizioni previste e dando facoltà alla Società stessa di formulare eventuali osservazioni nel termine di 10 giorni;

**Considerato** che la Società METFER S.r.l. con PEC registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2020-56784 del 20.11.2020 ha comunicato di non avere osservazioni ad eccezione dei refusi EER presenti alla sezione 7 aree di lavorazione;

**Preso atto** che la conferenza dei servizi tenutasi in modalità asincrona, ha approvato il progetto di variante da apportarsi all'impianto di recupero proposto dalla Società METFER S.r.l. con prescrizioni;  
**Ritenuto** pertanto di approvare la variante dell'impianto in oggetto richiesta dalla società METFER S.r.l. in accordo con le valutazioni della conferenza dei servizi;

**Ritenuto** di confermare tutte le disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti precedentemente emessi che non siano in contrasto con il presente atto;

**Dato atto** che tramite annullo identificativo n. 01191776412635 del 03/06/2020 è stato attestato il pagamento dell'imposta di bollo per il rilascio del presente Decreto;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres e successive modifiche;

**Visto** in particolare l'art. 21 del D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., che prevede l'adozione dei provvedimenti e degli atti di competenza del servizio da parte del Direttore di servizio;

### **Decreta**

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, di autorizzare, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo n. 152/2006, il progetto di variante dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito nei Comuni di Trieste e San Dorligo della Valle - Občina Dolina, Strada della Rosandra, consistente in:
  - inserire due nuovi codici EER annessi alle operazioni R12;
  - rimodulare la capacità massima autorizzata fra alcuni raggruppamenti di rifiuti;
  - Implementazione nel layout impiantistico dell'insediamento del trituratore marca "Hammel" modello VB 750 DK, con numero di identificazione 1098;mantenendo invariata la potenzialità complessiva dell'impianto;
2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, le modifiche progettuali e le prescrizioni relative alla gestione dell'impianto sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Rimangono ferme ed immutate tutte le disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti precedentemente emessi che non siano in contrasto con il presente atto.
4. La presente autorizzazione unica viene redatta in formato digitale, pubblicata per estratto sul BUR e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il presente provvedimento dovrà essere notificato a mezzo PEC alla società METFER S.r.l. in persona del legale rappresentante pro tempore, nonché trasmessa ai soggetti di seguito indicati:
  - Comune di Trieste;
  - Comune di San Dorligo della Valle - Občina Dolina (TS);
  - Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste;
  - ARPA-FVG - Dipartimento Provinciale di Trieste;
  - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia in via giurisdizionale entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di ricezione dello stesso, ovvero il ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricezione dello stesso.

Il Direttore del Servizio  
Ing. Flavio Gabrielcig

## ALLEGATO 1

### “SCHEMA TECNICA IMPIANTO”

#### 1. Soggetto autorizzato

Società:

- Denominazione: METFER S.r.l.;
- Sede legale: via Caboto, 20 - 34147 Trieste (TS)
- Codice Fiscale: 00826460321
- Numero REA: TS – 103402;

#### 2. Localizzazione impianto

a. Indirizzo: Strada della Rosandra s.n.c. - 34147 Trieste (TS);

b. riferimenti catastali: Comune censuario di:

- o Trieste, foglio 36 - mappale P.C. 4056/41
- o San Dorligo della Valle- Občina Dolina, foglio 5 - mappale PPC 1000/2

c. riferimenti urbanistici:

- o Comune di Trieste: Zona omogenea D1 – zone per le attività produttive ed artigianali di interesse regionale;
- o Comune di San Dorligo della Valle- Občina Dolina: “area di pertinenza stradale - a riferimento Deliberazione della Giunta della Provincia di Trieste n. 94 del 06/08/2014 con variante a “zona produttiva D1.1.A.1”

#### 3.a Elaborati Progettuali variante

Il progetto di variante risulta composto dai seguenti elaborati, che vengono approvati:

Num.	Titolo	Data	Firma Progettisti
062/AUT/V/2020 Rev. 04	Relazione tecnica comprensiva del piano di dismissione	14.05.2020	Dott.ssa Antonella Franci Gabriella Cum (legale rappresentante)
/	Valutazione previsionale di impatto acustico	15.05.2020	per. ind. Flavio Podgornik ing. Alice Rinaldi
/	Documentazione tecnica trituratore	10.05.2019	HAMMEL Recyclingtechnik GmbH
/	Relazioni integrative	09.10.2020 12.11.2020	Gabriella Cum (legale rappresentante)
tavola A.1	inquadramento territoriale ed urbanistico	05.06.2020	ing. Gabriele Indovina
tavola C.1.rev01	Planimetria aree conferimento, deposito e lavorazioni	21.10.2020	ing. Gabriele Indovina

#### 3.b Elaborati Progettuali approvati

Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto esistente, precedentemente approvati, sono i seguenti:

Con Deliberazione della Giunta della Provincia di Trieste n. 94 del 06/08/2014 sono stati approvati i seguenti elaborati progettuali:

Numero	Titolo	Data
Prot.Ts.26110	Relazione tecnica e successivi chiarimenti	02/08/2010
Prot.Ts.26110	Aggiornamento tabella CER	15/05/2014
Prot.Ts.38255	Manuale di gestione operativa	28/11/2011
Prot.Ts.35597	Procedura di controllo e sorveglianza radiometrica	31/10/2012
Prot.Ts.20199	Manuale di gestione della qualità per l'accertamento della cessazione della qualifica di rifiuto per rottami di metallo ferroso, alluminio e rame	15/05/2014
Prot.Ts.4173	Tabella dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto	18/02/2013
	Certificazioni di qualità Regolamento UE 333/2011 e 715/2013	
Prot.Ts.26110	Relazione relativa all'assoggettabilità a procedure di screening	02/08/2010
Prot.Ts.26110	Verifica vincoli di localizzazione	02/08/2010
Prot.Ts.26110	Relazione geologica	02/08/2010

Prot.Ts.7143	Valutazione di impatto acustico	18/02/2013
tav. A	Corografia con estratti PRGC, catastale e ortofoto	02/08/2010
tav. B	Planimetrie aeree	15/05/2014
tav. B.1	Planimetria generale, stato di fatto	02/05/2014
tav. C	Planimetria rete fognaria	28/12/2010
tav. C.1	Planimetria rete fognaria	15/03/2012
tav. C.1	Prefabbricato adibito a spogliatoio. Stato di fatto	02/05/2014
tav. D	Particolari impianto acque, recinzione e cancello	28/11/2011
tav. E	Locale adibito a spogliatoio. Stato di fatto e proposta di modifica	18/02/2013
Prot.Ts.38255	Stato di fatto prefabbricato	28/11/2011
Prot.Ts.13389	Documentazione fotografica	01/04/2011

Con Determinazione della Provincia di Trieste n. 2970 del 02/10/2014, ai sensi dell'art. 5, comma 17, del D.P.G.R. del 01/1998 e dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, è autorizzata la realizzazione e la gestione.

L'impianto è stato sottoposto a collaudo tecnico funzionale come da relativa certificazione di collaudo del prof. Ing. Paolo Bevilacqua del 12/03/2015.

Con Determinazione della Provincia di Trieste n. 2118 del 28/10/2015 sono stati approvati i seguenti elaborati progettuali e sono state autorizzate le emissioni diffuse derivanti dall'ossitaglio:

Numero	Titolo	Data
Prot.Ts.24843	Relazione tecnica di variante	29/06/2015
Prot.Ts.32785	Nota con osservazioni	03/09/2015
Prot.Ts.38255	Integrazioni relative alle emissioni	05/10/2015

Con Determinazione della Provincia di Trieste n. 849 del 30/06/2016 l'autorizzazione è stata volturata dalla società Metal Ecologia S.r.l. alla società METFER S.r.l.

Con Determinazione della Provincia di Trieste n. 991 del 22/08/2016 sono stati approvati i seguenti elaborati progettuali:

Numero	Titolo	Data
Prot.Ts.5602	Relazione tecnica di variante	23/02/2016
Prot.Ts.22469	Nota integrativa	30/06/2016
Prot.Ts.22469	Manuale di gestione operativa, rev. giugno 2016	30/06/2016
tav. B	Aggiornamento 29/06/2016	30/06/2016

Con Decreto della Regione FVG n. 1330 AMB del 19/04/2017 sono stati approvati i seguenti elaborati progettuali:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Illustrativa	20/10/2016
TAV B	Planimetria area conferimento, deposito, lavorazioni	14/10/2016

Con Decreto della Regione FVG n. 1782/AMB del 07/05/2018 sono stati approvati i seguenti elaborati progettuali:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica Rev. 01	12/03/2018
	Manuale gestione operativa Rev. 01	12/03/2018
TAV C.1	Planimetria area conferimento, deposito e lavorazioni Rev. 01	20/03/2018

Con Decreto della Regione FVG n. 4514/AMB del 27/11/2018 sono stati approvati i seguenti elaborati progettuali:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica Rev. 02	25/09/2018
	Manuale gestione operativa Rev. 02	25/09/2018
TAV B1	Planimetria aree conferimento, deposito e lavorazioni – Stato di fatto	25/09/2018

TAV C.1	Planimetria area conferimento, deposito e lavorazioni – Stato di progetto	25/09/2018
---------	---	------------

Con Decreto della Regione FVG n. n. 1853/AMB del 29/04/2019 sono stati approvati i seguenti elaborati progettuali:

Numero	Titolo	Data
021/AUT/V/2019	Relazione tecnica illustrativa Rev. 002	12/02/2019

Con Decreto della Regione FVG n. 5094/AMB del 16/12/2019 sono stati approvati i seguenti elaborati progettuali

Numero	Titolo	Data
155/AUT/V/2019	Relazione tecnica illustrativa Rev. 003	18/10/2019
Tavola A.1	Inquadramento territoriale e urbanistico - Variante	23/10/2019
Tavola C.1	Planimetria area conferimento, deposito e lavorazioni - Variante	23/10/2019

**4. Tipologia di impianto** L'impianto è autorizzato a svolgere le seguenti attività:

Tipologia Ispra	Categoria	Attività	Operazione	SIRR
Stoccaggio	Stoccaggio	Messa in riserva	R13	MRS
Selezione	Meccanico	Selezione, cernita, riduzione volumetrica	R12	SCRVR
		Recupero metalli	R4	RMET
Trattamento Raee	Trattamento Raee	Messa in riserva RAEE	R13	MSRAEE

**5. Potenzialità dell'impianto**

a. Potenzialità massima annuale: **17.000 Mg**;  
b. Potenzialità massima giornaliera: **55 Mg**;  
c. Capacità massima di stoccaggio dei rifiuti: **5.900 metri cubi**;

**6. Rifiuti trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento** L'impianto considerata l'istanza di variante è autorizzato a ricevere le seguenti tipologie di rifiuto, con relative operazioni di recupero.

Per le operazioni di recupero con apice \* è ammesso l'uso del trituratore mobile.

EER	Descrizione sintetica del rifiuto	Operazioni di recupero	Potenzialità annuale Mg
<b>RIFIUTI MISTI</b>			
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116	R12	5.000 Cernita, Selezione, Raggruppamento
150105	Imballaggi compositi	R12 *	
150106	Imballaggi in materiali misti	R12 *	
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R12 *	
170604	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 (da attività di costruzione, demolizione)	R13-R12 *	
170802	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	R13	
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (altri materiali)	R13-R12 *	

170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (solo materiali inerti)	R13-R12	
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 (da trattamento meccanico di rifiuti)	R12 *	
200307	Rifiuti ingombranti	R12 *	
<b>CARTA</b>			
150101	Imballaggi di carta e cartone	R12 *	750 Cernita, Selezione, Raggruppamento
191201	Carta e cartone (da trattamento meccanico di rifiuti)	R12 *	
200101	Carta e cartone (da raccolta differenziata)	R12 *	
<b>PLASTICA</b>			
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12 *	1000 Cernita, Selezione, Raggruppamento
070213	Rifiuti plastici (da produzione, fornitura e uso di materie plastiche)	R12 *	
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	R12	
150102	Imballaggi di plastica	R12 *	
160119	Plastica (da manutenzione e smantellamento di veicoli)	R12 *	
170203	Plastica (da attività di costruzione, demolizione)	R12 *	
191204	Plastica e gomma (da trattamento meccanico dei rifiuti)	R12 *	
200139	Plastica (da raccolta differenziata di rifiuti urbani)	R12 *	
<b>VETRO</b>			
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11 (da fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro)	R12	800 Cernita, Selezione, Raggruppamento
150107	Imballaggi di vetro	R12	
160120	Vetro (da manutenzione e smantellamento di veicoli)	R12	
170202	Vetro (da attività di costruzione, demolizione)	R12	
191205	Vetro (da trattamento meccanico dei rifiuti)	R12	
200102	Vetro (da raccolta differenziata di rifiuti urbani)	R12	
<b>LEGNO</b>			
030101	Scarti di corteccia e sughero (da lavorazione del legno)	R12 *	4.000 Cernita, Selezione, Raggruppamento
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R12 *	
030199	Rifiuti non specificati altrimenti (da lavorazione del legno)	R12 *	
150103	Imballaggi di legno	R12 *	
170201	Legno (da attività di costruzione, demolizione)	R12 *	
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (da trattamento meccanico dei rifiuti)	R12 *	
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 (da raccolta differenziata di rifiuti urbani)	R12 *	
200201	rifiuti biodegradabili (Non rifiuti putrescibili solo ramaglie e legname)	R12 *	
<b>PNEUMATICI FUORI USO (PFU)</b>			
160103	Pneumatici fuori uso	R13	500 Cernita, Selezione, Raggruppamento
		R12 *	
<b>RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE</b>			

160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13	50 Messa in riserva
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13	
160216	Componenti rimossi (es.: Motori elettrici) ("NO RAEE" ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera "e" del D.lgs n. 49/2014)	R12 * R4	200 Cernita, Selezione, Raggruppamento, Trattamento
<b>VEICOLI FUORI USO E PARTI DI VEICOLI BONIFICATE</b>			
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13	200 Cernita, Selezione, Raggruppamento, Trattamento
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R12	
160116	Serbatoi per gas liquefatto	R12-R4	
160117	Metalli ferrosi	R12-R4	
160118	Metalli non ferrosi	R12-R4	
160122	Componenti non specificati altrimenti	R12-R4	
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R12-R4	
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R12-R4	
<b>CAVI DI ALLUMINIO, RAME, RICOPERTI E NON; SPEZZONI DI CAVI</b>			
170401	Rame, bronzo, ottone (cavi)	R12 * - R4	1.500 Cernita, Selezione, Raggruppamento, Trattamento
170402	Alluminio (cavi)	R12 * - R4	
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R12 * - R4	
191203	Metalli non ferrosi (cavi)	R12 * - R4	
<b>ROTTAMI FERROSI</b>			
100210	Scaglie di laminazione (dall'industria siderurgica)	R12	1.500 Cernita, Selezione, Raggruppamento, Trattamento
100299	Rifiuti non specificati altrimenti (dall'industria siderurgica)	R12-R4	
100903	Scorie di fusione	R12-R4	
100906	Forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05 (da fusione di materiali ferrosi)	R12-R4	
100908	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07 (da fusione di materiali ferrosi)	R12-R4	
100999	Rifiuti non specificati altrimenti (da fusione di materiali ferrosi)	R12-R4	
120101	Limatura e trucioli di metalli ferrosi (da lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica)	R12-R4	
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi (da lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica)	R12-R4	
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20 (da lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica)	R12-R4	
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (da lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica)	R12-R4	



150104	Imballaggi metallici	R12 * - R4	
170405	Ferro e acciaio	R12 * - R4	
180101	Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03) (rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani)	R12-R4	
180201	Oggetti da taglio (eccetto 18 02 02) (rifiuti legati alle attività di ricerca, diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie degli animali)	R12-R4	
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti (da incenerimento o pirolisi di rifiuti)	R12-R4	
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17 (da incenerimento o pirolisi di rifiuti)	R12-R4	
191001	Rifiuti di ferro e acciaio (da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo)	R12-R4	
191202	Metalli ferrosi (da trattamento meccanico di rifiuti)	R12 * - R4	
200140	Metalli	R12 * - R4	
<b>ROTTAMI NON FERROSI</b>			
100899	Rifiuti non specificati altrimenti (da metallurgia termica di altri minerali non ferrosi)	R12-R4	1.500 Cernita, Selezione, Raggruppamento, Trattamento
101003	Scorie di fusione	R12-R4	
101006	Forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05 (da fusione di materiali non ferrosi)	R12-R4	
101008	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07 (da fusione di materiali non ferrosi)	R12-R4	
101099	Rifiuti non specificati altrimenti (da fusione di materiali non ferrosi)	R12-R4	
110501	Zinco solido (da processi di galvanizzazione a caldo)	R12-R4	
110599	Rifiuti non specificati altrimenti (da processi di galvanizzazione a caldo)	R12-R4	
120103	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi (da lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli)	R12-R4	
120104	Polveri e particolato di metalli non ferrosi (da lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli)	R12-R4	
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	R12-R4	
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (da lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica)	R12-R4	
150104	Imballaggi metallici	R12 * - R4	
170401	Rame, bronzo, ottone	R12 * - R4	
170402	Alluminio	R12 * - R4	
170403	Piombo	R12-R4	
170404	Zinco	R12-R4	
170406	Stagno	R12-R4	
170407	Metalli misti	R12 * - R4	
180101	Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03) (rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani)	R12-R4	
180201	Oggetti da taglio (eccetto 18 02 02) (rifiuti legati alle attività di ricerca, diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie degli animali)	R12-R4	

191002	Rifiuti di metalli non ferrosi (da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo)	R12-R4	
191203	metalli non ferrosi (dal trattamento meccanico di rifiuti)	R12 * - R4	
200140	Metalli	R12 * - R4	
<b>QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI CONFERIBILI ALL'IMPIANTO</b>			<b>17.000</b>

NB: la triturazione con mezzo mobile è autorizzata unicamente per i codici EER con R12 \*

**7. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti).**

Si riportano in sintesi gli elementi di riferimento:

- l'impianto è ubicato in area industriale;
- impermeabilizzazione mediante pavimentazione in cemento industriale con finitura al quarzo di tutte le aree dell'impianto;
- presenza di idonee reti idriche interne per la raccolta e lo scarico delle acque dei servizi igienici e delle acque di dilavamento dei piazzali;
- procedure gestionali di accettazione dei rifiuti, di lavorazione e di controllo e manutenzione.

Le aree di conferimento, deposito e lavorazioni sono riportate nella planimetria TAV. C.1 REV001 del 21.10.2020 e risultano così suddivise:

**Aree di messa in riserva/deposito rifiuti e materiali:**

Area	Rifiuto/ materiale	Descrizione	Superficie mq	Volume mc
C	Rifiuto	Carta	30,7	76,7
F	Rifiuto	Rottami ferrosi	82,1	287,4
NF	Rifiuto	Rottami non ferrosi	1036,7	3628,5
P	Rifiuto	Plastica	141,9	354,7
V	Rifiuto	Vetro	48,0	120,0
L	Rifiuto	Legno	145,3	363,3
M	Rifiuto	Rifiuti misti	195,5	488,7
RP	Rifiuto	Rifiuti prodotti	48,8	122,0
SR	Rifiuto	Sorgenti radiogene	9,9	24,7
E	Materiale	Deposito MS (Materie secondarie) e EOW (End of waste) ricevuti da terzi	35,9	89,7
MS	Materiale	Deposito MS (Materie secondarie) e EOW (End of waste) prodotte dalle operazioni di recupero	57,8	144,5
ACC	Rifiuto	Deposito temporaneo rifiuti prodotti da attività accessorie	4,5	11,3

**Aree di lavorazione:**

Area	Attività di recupero	Codici CER	Superficie mq	Volume mc
1	R13 rifiuti in ingresso	170904	73,4	183,5
2	R13 rifiuti in ingresso	160103	76,2	190,5
3	R13 rifiuti in ingresso	160214 – 200136	36,5	91,3
4	R13 rifiuti in ingresso	170604	12,2	30,5
5	R13 rifiuti in ingresso	160106	15,0	37,5
6	R13 rifiuti in ingresso	170802	50,4	126,0
7	R12	Tutti i codici CER dei rifiuti in ingresso ad eccezione dei seguenti: 160106 - 160214 –200136	76,6	191,5
8	R12	Tutti i codici CER dei rifiuti in ingresso ad eccezione dei seguenti: 160106 - 160214 –200136	76,6	191,5
9	R12	Tutti i codici CER dei rifiuti in ingresso ad eccezione dei seguenti: 160106 - 160214 –200136	83,9	209,8
10	R12	Tutti i codici CER dei rifiuti in ingresso	26,6	66,5

		ad eccezione dei seguenti: 160106 - 160214 - 200136		
11	Trattamento rottami metallici - taglio termico	191202 – 191203	112,0	280,0
12	Trattamento rottami metallici - taglio termico	191202 – 191203	63,1	157,8
13	Trattamento rottami metallici- cesoiatura	191202 – 191203	164,4	411,0
14	Trattamento rottami metallici – taglio a freddo	191202 – 191203	65,5	163,7
15	Trattamento rottami metallici macinazione	191202 - 191203	211,6	529,0

### 8. Dotazione impiantistica

Il piazzale dell'impianto risulta impermeabilizzato mediante pavimentazione in cemento industriale ricoperto da lamiera metalliche aventi spessore di 10 mm.  
Dotazione attrezzature:

- Pesa a ponte;
- Rilevatore di radioattività;
- Caricatore semovente;
- Cesoi scarrabile;
- Cesoi per metalli;
- Pelacavi;
- Aspiratore mobile;
- Cannelli da taglio.
- Premacinatore modello PMG 1200 con nastro di alimentazione;
- Cernitrice magnetica Gauss tipo CMTM 22.30;
- Nastro magnetico 10000 Gauss;
- Separatore ZIG-ZAG 250;
- Granulatore compatto serie Sincro 950 – Guidetti srl;
- Separatore ZIG-ZAG;
- Raffinatore 625/3;
- Filtro a maniche esterno FPJ Z1 L 40 4200 MC;
- Trituratore marca "Hammel" modello VB 750 DK;

### 9. Autorizzazione unica ambientale

Con determinazione dirigenziale n. 639 del 17/05/2016 dalla Provincia di Trieste e volturata con determinazione n. 856 del 01/07/2016, è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013, della durata di 15 anni, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi che restano esclusi dalla presente autorizzazione:

- autorizzazione agli scarichi in fognatura di acque reflue industriali e/o meteoriche che dilavano inquinanti, anche commiste a reflui assimilati ai domestici, di cui all'art. 125 del D.lgs. 152/2006;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della L. n. 447/1995.

### 10. Emissioni in atmosfera

#### EMISSIONI CONVOGLIATE E<sub>1</sub>

Punto di emissione soggetto ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera e valori limite:

Denominazione	Sostanza inquinante	Valore Limite
---------------	---------------------	---------------

E1, Filtro a maniche esterno portata massima: 6.200 Nm <sup>3</sup> /h altezza dal p.c. ~ 3,6 m	Polveri totali	20 mg/Nm <sup>3</sup>
---	----------------	-----------------------

#### PRESCRIZIONI GENERALI

È fatto obbligo al soggetto autorizzato di osservare le seguenti prescrizioni:

1. la messa in esercizio degli impianti di cui al punto 3 deve essere comunicata alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia/DC ambiente ed energia/Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito, Regione), all'ARPA FVG e al Comune di San Dorligo della Valle con preavviso non inferiore a 15 giorni;
2. la messa a regime degli impianti di cui al punto 2 deve avvenire entro 60 giorni dalla loro messa in esercizio. Entro i 30 giorni successivi alla messa a regime, dovranno essere comunicati alla Regione, all'ARPA FVG e al Comune di San Dorligo della Valle i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di funzionamento di durata pari a 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime. Il numero di campionamenti da effettuare nel periodo in parola è stabilito in numero di 2;
3. deve essere effettuata con frequenza annuale, nelle più gravose condizioni di esercizio, la verifica analitica delle emissioni degli impianti. I rapporti di prova, corredati dai rispettivi verbali di campionamento, dovranno essere trasmessi alla Regione entro l'anno successivo a quello cui fanno riferimento. I rapporti dovranno indicare le concentrazioni rilevate per i parametri per i quali l'autorizzazione stabilisce limiti, i metodi di analisi adottati per ciascun parametro e la portata dell'effluente. Le analisi di cui sopra devono essere effettuate da tecnici abilitati, in laboratori muniti delle necessarie autorizzazioni;
4. salvo che non sussistano ragioni d'impedimento derivanti da comprovate esigenze di natura tecnica, ai fini dell'analisi, della valutazione degli inquinanti e della presentazione dei risultati si adottano i metodi di prova elencati nel documento "Elenco metodiche analitiche da utilizzare per il campionamento e le analisi delle emissioni industriali" scaricabile dal sito internet dell'ARPA FVG; in carenza di questi ultimi, i metodi approvati da organismi riconosciuti a svolgere attività di normazione tecnica nei rispettivi stati. Il ricorso a metodi diversi da quelli indicati è motivatamente dichiarato dal tecnico incaricato delle prove, in sede di rapporto;
5. ai fini della valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione, si applicano i criteri di cui all'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006;
6. le operazioni di manutenzione devono essere effettuate dal gestore – ovvero dalla ditta incaricata del servizio di manutenzione – con cura e con la periodicità determinata in base alle reali condizioni di esercizio dei medesimi, comunque non inferiore a quanto dichiarato dal costruttore per condizioni di esercizio corrispondenti alle ipotesi di progetto; ogni operazione deve essere annotata su di un registro all'uopo predisposto, conservato presso lo stabilimento e reso disponibile agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
7. qualora si verifichi un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più

breve tempo possibile. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

#### EMISSIONI DIFFUSE TAGLIO

Con determinazione dirigenziale della Provincia di Trieste n. 991 del 22/08/2016 sono state autorizzate le emissioni diffuse provenienti dalle attività di taglio ossi-propanico con le seguenti prescrizioni:

- la ditta deve dotarsi di un sistema carrellato di aspirazione localizzata dotato di tubazioni snodabili del tipo "evolution no-smoke" da utilizzare durante le attività di taglio ossipropanico;
- dovrà essere mantenuto un registro di uso/manutenzione del sistema di captazione con precisa indicazione della sostituzione dei sistemi filtranti.

#### EMISSIONI DIFFUSE TRITURATORE

La società deve rispettare le seguenti prescrizioni gestionali:

Durante le fasi di triturazione si dovrà ricorrere ad idonei accorgimenti tecnici al fine di limitare la formazione di polveri diffuse (es. utilizzo di acqua nebulizzata). Qualora si utilizzino ugelli nebulizzatori, essi dovranno essere localizzati nei punti di critici degli impianti (es. zone di introduzione, estrazione e trasferimento dei materiali, ...).

Le aree non pavimentate destinate alla circolazione dei mezzi (aree di transito e manovra, piazzali, ecc.) e alle lavorazioni, devono essere dotate di un idoneo impianto di nebulizzazione, fisso o mobile, atto a mantenere le superfici umide ed esenti da emissioni diffuse di polveri, o in alternativa devono essere pavimentate.

Le aree pavimentate con materiali impermeabili destinate alla circolazione dei mezzi (aree di transito e manovra, piazzali, ecc.) e alle lavorazioni devono essere periodicamente pulite con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi.

Lo stoccaggio dei materiali che possono generare polveri diffuse potrà avvenire secondo una delle seguenti modalità:

- in sili dotati di un idoneo sistema di abbattimento;
- in caso di stoccaggio all'aperto, qualora la pezzatura o l'umidità non sia sufficiente a garantire la minima produzione e dispersione di polveri, devono essere stoccati in cumuli i cui lati e sommità devono essere coperti tramite teli, stuoie, ecc.;

Almeno 15 giorni prima di iniziare la messa in esercizio del trituttore la Società deve darne comunicazione alla Regione FVG - Direzione Ambiente, al Comune interessato e all'ARPA Dipartimento di Trieste.

Gli impianti devono essere realizzati ed eserciti secondo quanto riportato negli elaborati allegati alla domanda di autorizzazione in conformità al progetto presentato.

Qualora si verifici un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

La Società è comunque tenuta ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti di produzione e di abbattimento devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi

La Società predispone un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente ogni interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

**11. Prescrizioni -  
Misure precauzionali  
e di sicurezza.**

1. Dovranno essere adottati i necessari accorgimenti per evitare il disperdimento, sia eolico che da dilavamento meteorico, delle frazioni leggere e/o polverulenti dei rifiuti presenti presso l'impianto.
2. Dovrà essere assicurato adeguato spazio per l'accesso e la movimentazione delle eventuali sorgenti radiogene destinate ad essere depositate nell'area individuata in planimetrica con la sigla SR, adiacente alla nuova area n. 15.
3. Prima della ricezione dei rifiuti da terzi la ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione. I rifiuti identificati con codice CER "voce a specchio" dovranno essere accompagnati da certificazione analitica che dovrà essere richiesta a ogni conferimento, salvo che tali rifiuti non provengano continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e costante nel tempo, nel qual caso la verifica analitica dovrà essere almeno annuale. Le verifiche analitiche sui rifiuti in ingresso e sui materiali in uscita dovranno essere annotate su un apposito registro.
4. Lo stoccaggio dei rifiuti in impianto non può superare la durata di un anno.
5. Deve essere sempre garantito il rispetto dei limiti di emissione acustica di zona.
6. In caso di segnalazione di disturbi acustici da parte dei residenti delle zone limitrofe l'azienda, su richiesta del Comune, dovrà provvedere ad effettuare delle misurazioni acustiche con oneri a proprio carico.
7. Deve essere presente un deposito delle sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali.
8. Al fine del contenimento della proliferazione di insetti, dovranno essere adottati i necessari accorgimenti per evitare il ristagno di acque meteoriche. Qualora non sufficienti, si dovrà provvedere a trattamenti di disinfestazione periodici di potenziali focolai larvali.
9. I contenitori per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche dei rifiuti stessi, e devono essere mantenuti in adeguato stato di efficienza.
10. Dovrà essere mantenuto all'ingresso dell'impianto un cartello, ben visibile per dimensioni e collocazione, con gli estremi dell'autorizzazione, il nominativo del responsabile tecnico e le caratteristiche dell'impianto.
11. Dovrà essere mantenuta valida una assicurazione contro danni al sedime stradale o interruzioni del traffico, con il massimale stabilito dalla suddetta Azienda nazionale (parere ANAS).
12. Dovrà essere annotato nel relativo registro, fin dalla presa in carico dei rifiuti, la modalità gestionale a cui il rifiuto sarà sottoposto (esclusivo R13; recupero ex Reg.UE 333/2011; recupero ex Reg.UE 715/2013; recupero ex D.Lgs. 152/2006).
13. Deve essere sempre garantito il rispetto della normativa sulla sorveglianza radiometrica, e la tutela dei lavoratori, dell'ambiente e delle persone da radiazioni e la taratura degli strumenti di sorveglianza radiometrica dovrà essere effettuata con frequenza almeno quinquennale.
14. Al verificarsi di ogni anomalia radiometrica dovrà essere inviata comunicazione alle Autorità Competenti, con trasmissione del Piano di Bonifica.

15. Deve essere indicato su ciascun contenitore o cumulo di rifiuti, il relativo codice CER o natura di materia recuperata, tramite apposita segnaletica, indicando altresì la relativa modalità gestionale (R13, MPS Reg.333/2011, MPS Reg.715/2013, o MPS D.lgs. 152/2006).
16. L'esercizio dell'impianto dovrà essere conforme a quanto previsto dalle norme in vigore per la prevenzione incendi, la conformità delle macchine ai requisiti di sicurezza, alla sicurezza dei lavoratori, anche con riferimento all'altezza ed alla stabilità dei cumuli.
17. Dovrà essere effettuato l'aggiornamento della valutazione del rischio incendio dell'impianto, della relativa comunicazione alla Prefettura competente del piano di emergenza previsto dall'art. 26-bis del Decreto Legge 01/12/2018 n. 132 e dall'eventuale adeguamento impiantistico, qualora risultante necessario.
18. Non è ammessa la gestione dei rifiuti organici che presentano una spiccata tendenza alla degradazione spontanea dovuta al contenuto di sostanze chimiche facilmente degradabili e ad una elevata umidità.

**12. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato**

Ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 34/2017 la Società deve provvedere agli adempimenti previsti in materia di collaudo, il quale è dovuto per la realizzazione dei progetti di impianti di recupero o di smaltimento di rifiuti e dei relativi progetti di variante.

La variante relativa all'installazione del trituratore mobile è soggetta a rilievi acustici che determinino:

- i valori emissivi ed immissivi al perimetro dello stabilimento;
- i valori emissivi ed immissivi nei punti esterni al perimetro già determinati;

entrambi sia in termini assoluti che differenziali, in condizioni operative ordinarie ovvero con contemporaneo utilizzo di più macchinari, tra cui il nuovo trituratore, al fine di determinare la reale situazione acustica zonale.

Tali rilievi costituiranno nuovo elaborato che dovrà essere trasmesso ai Soggetti competenti entro sessanta (60) giorni dal collaudo.

**13. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici**

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente dovrà essere data immediata comunicazione scritta via PEC a Regione FVG, al Comune di Trieste e San Dorligo della Valle - Občina Dolina, A.R.P.A. FVG e l'Azienda Sanitaria competente.

Al momento della chiusura e dismissione dell'impianto il titolare dello stesso dovrà dimostrare che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Regione FVG e all'A.R.P.A. FVG.

**14. Garanzie finanziarie**

L'efficacia del presente atto è subordinata al mantenimento della garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero dell'area interessata, fissato in € 236.713,30 calcolato sulla base di una capacità di stoccaggio di 5.900 metri cubi di rifiuti non pericolosi.

Lo svincolo della garanzia finanziaria è subordinato al nulla osta della Regione FVG ed alla presentazione del certificato di collaudo degli interventi di chiusura.

**15. Dismissione e ripristino dell'area**

Alla chiusura dell'impianto, la società dovrà provvedere alla completa pulizia del sito e alla eventuale rimozione e corretto smaltimento di pavimentazione o di opere strutturali che risultassero contaminate. La società dovrà inoltre provvedere alla nomina di un collaudatore e comunicare il nominativo al presente servizio. Le operazioni di collaudo finale dovranno concludersi entro novanta giorni dall'ultimazione dei lavori con la consegna al presente Servizio del certificato di collaudo finale.

Alla cessazione delle attività di gestione dei rifiuti svolte presso l'impianto, la società dovrà provvedere al ripristino dell'immobile con la completa pulizia del sito e la rimozione dei rifiuti presenti a norma di legge. Si richiama inoltre il rispetto del Piano di dismissione e delle previsioni urbanistiche.

**16. Autorizzazione  
unica - durata**

Il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006.

Resta valida l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con determinazione n. 639 del 17/05/2016 dalla Provincia di Trieste e volturata con determinazione n. 856 del 01/07/2016.

Resta confermata la scadenza dell'autorizzazione dell'impianto fino alla data del **29/09/2024**. L'autorizzazione potrà essere rinnovata su richiesta della Società da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.